



le nostre grandi parole

41. **Immortalità**

Il tema della immortalità ha interessato, da sempre, visioni religiose e concezioni filosofiche. Molto spesso è stato legato alla concezione di uomo, in particolare in quella visione dualistica che ha separato, nell'essere umano, corpo e anima. La speranza cristiana, però, pur accettando semi di verità presenti in ogni ricerca e visione umana, si colloca su un piano diverso: parla di "vita eterna" quale dono di Dio, che è e resta sorgente infinita della vita.

La speranza cristiana in una pienezza di vita oltre la morte, una speranza tuttavia che non si sottrae alla responsabilità nei confronti della storia umana, può essere un messaggio 'significativo' solo alla luce della 'risurrezione' di Gesù: in questo compimento finale, ad opera di Dio, la storia umana non perde il suo peso, ma si apre ad una prospettiva di 'trasfigurazione'. Con le parole di un teologo contemporaneo, si può dire che questo compimento sperato altro non è che « quella storia mondana nella quale alle possibilità sconfitte e dimenticate del viver umano – cose che noi chiamiamo 'morte' – viene prospettato un senso che rimane irrevocato, anche nel corso della storia futura » (J. B. Metz).

Il messaggio di Gesù, trasmesso nella sua parola e nella sua vita, non è un messaggio di "immortalità naturale", ma di un agire di Dio che salva, che libera dalla morte, che riscatta l'uomo creato « a sua immagine e somiglianza ». Questo messaggio viene compreso come 'risu-

scitazione': una categoria che rimanda ad una relazione con Dio, relazione che già nella vita presente diventa principio di "vita eterna". È ovvio quindi che tale categoria non possa essere intesa come un prolungamento del tempo all'infinito.

In questa prospettiva Dio (e la fede in Dio) appare come 'potenza' che si manifesta come fonte di vita, una novità radicale rispetto alla prospettiva di una immortalità per natura. Ne sono un segno i 'miracoli', che nei vangeli cristiani sono posti appunto come segni di una Presenza che diventa sorgente di vita, oltre l'inevitabile termine della morte naturale.

Per l'apostolo Paolo, sullo sfondo sta una teologia della creazione (1 Cor 15,45), o di una "nuova creazione", attraverso la quale si può comprendere anche il 'come' della risurrezione dei morti: egli parla del corpo 'terreno', 'naturale', che verrà abbandonato, e del corpo 'celeste', 'spirituale', risuscitato, nel senso appunto di una nuova creazione, ad immagine di Gesù Cristo, il 'nuovo Adamo'.

Il *dossier* intende aiutare a inquadrare in modo corretto questo desiderio dell'essere umano di una vita oltre la fine temporale e della speranza cristiana alla luce della partecipazione donata alla "vita in Cristo".

1. Immortalità: il significato del termine nel linguaggio comune e la speranza cristiana, di VALERIA BOLDINI. Gli esseri umani temono la morte, vorrebbero evitare l'inevitabile. L'immortalità è stata pensata in tanti modi e immaginata nelle forme più diverse. Le differenti vie filosofiche hanno dato corpo a questo desiderio con i loro linguaggi e le loro concezioni dell'uomo. Che cosa hanno in comune con la speranza cristiana?

2. Immortalità nei libri sapienziali della Bibbia, di FLAVIO DALLA VECCHIA. Le visioni antropologiche dell'Antico Testamento mostrano il lento e problematico cammino dell'uomo credente di fronte alla tragicità della morte e verso una speranza di vita che si fa strada alla luce di una dimensione di fede in Dio: una speranza che non estranea dalla vita e non insegue una vana utopia.

3. Immortalità, vita eterna, risurrezione, di GIACOMO CANOBBIO. I tre termini servono a indicare che le persone umane sono destinate nella totalità del loro essere alla pienezza di vita anticipata nel Risorto. Questa lettura teologica aiuta a comprendere il nucleo della fede cristiana e la sua specifica visione dell'uomo.

4. Immortalità: indicazioni per la predicazione, di CHINO BISCONTIN. Come trasmettere una parola che illumini l'enigma della morte? La

predicazione e la catechesi hanno il compito di dare vita al messaggio, così che possa diventare sorgente di orientamento e di sostegno nella vita reale e soprattutto nell'esperienza del limite a cui essa è soggetta.

5. **Immortalità: breve antologia di testi**, a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «MATER ECCLESIAE» di Isola S. Giulio (NO). Una breve raccolta di testi dalla tradizione patristica e teologica, attraverso i quali ci si può confrontare con i contenuti e il linguaggio relativi alla speranza cristiana di immortalità.